

A Conegliano si è parlato di IVS

Al "Cerletti" la 1^a Conferenza Nazionale di aggiornamento professionale per Docenti di Estimo, al centro del dibattito gli Standard Internazionali di Valutazione

Una giornata intensa di lavori per la Conferenza Nazionale del 25 marzo che ha portato a Conegliano, in Provincia di Treviso, una vasta rappresentanza di docenti di Estimo delle Scuole Superiori di secondo grado, Professori universitari e gli Ordini e Collegi Professionali interessati. Questa prima Conferenza, organizzata dall'Istituto Agrario "G. B. Cerletti" con l'obiettivo di realizzare un documento da presentare al Ministero della Ricerca e dell'Università nel quale vengano ridefiniti i nuovi contenuti della programmazione annuale, ha rappresentato un momento molto importante di incontro, di confronto e di condivisione di un percorso formativo omogeneo nei vari ambiti professionali il cui intento finale è quello di inserire, nella programmazione annuale di Estimo, gli Standard Internazionali di Valutazione (IVS). Gli IVS sono già entrati nella pratica estimativa per l'accesso al credito, infatti nell'ultimo Convegno tenuto dall'ABI (*Associazione Bancaria Italiana*) sull'argomento è stato sottoposto all'attenzione di soggetti quali Tecnoborsa (*una delle principali società di valutazione immobiliare*) e degli Ordini e Collegi professionali, un Protocollo di intesa basato sulle "Linee Guida ABI per la valutazione degli Immobili in garanzia delle esposizioni creditizie".

Il protocollo, sottoscritto dalle parti, secondo il quale tutte le perizie dovranno basarsi sugli Standard Internazionali di Valutazione, si pone al centro dell'accesso al credito, qualificante per chi si appresta a svolgere una parte fondamentale nella fase preliminare di avvio del prestito, quando viene richiesta la valutazione dell'immobile a garanzia del finanziamento.

La giornata del 25 marzo ha visto l'intervento sia del mondo accademico che di quello dei professionisti. I lavori sono stati aperti dalle autorità del mondo politico e scolastico, alle quali poi si sono succeduti i vari relatori. La conferenza si è svolta nell'*Auditorium Dina Orsi* per la prima parte e nell'Aula Ma-

gna della Facoltà di Agraria per la seconda parte riservata ai soli docenti (*Corso di Laurea in Scienze Viticolo-Enologiche*).

La prima parte ha visto l'intervento del Professore ordinario di Estimo dell'Università di Palermo **Marco Simonotti**, sul tema "Dalla tradizione estimativa italiana agli IVS".

A seguire è stata la volta dei rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali invitati a intervenire nel seguente ordine: **Gianni Guizzardi** (*Consigliere dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali*), **Paolo Radi** (*Consigliere Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati*), **Roberto Orlandi** (*Presidente Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati*).

Nella seconda parte del Convegno **Tiziano Tempesta**, **Luigi Galletto** (*docenti universitari*), gli insegnanti **Tiziano Venturelli**, **Dino Franchi**, **Stefano Amicabile**, **Giorgio Milani** (*Docenti scolastici*) i liberi professionisti **Carlo Garbuio** e **Antonio Spremulli**, e **Sandro Ghirardini** per *E-Valuations*, si sono alternati sul tavolo dei lavori coordinati da **Lorenzo Andreotti** (*giornalista dell'Informatore Agrario*).

L'incontro ha consentito un'ampia riflessione, offrendo l'occasione per condividere esperienze e risultati, nonché fornire l'opportunità di trarre insegnamenti utili dalle idee di ciascuno dei partecipanti, comprese le osservazioni in merito all'argomento di cui ci si è occupati ovvero l'inserimento degli Standard Internazionali di Valutazione nella programmazione annuale dei corsi di estimo. Una questione un po' delicata, in particolare il punto è che la revisione dei programmi di estimo degli istituti tecnici e professionali superiori, con il possibile inserimento degli IVS, stride con l'attuale riforma perchè limiterebbe, per via dei tagli delle ore, lo svolgimento di un programma così articolato, vasto e difficile, soprattutto negli Istituti Agrari. I docenti hanno sottolineato che, con la riduzione del quadro orario previsto dall'attuale riforma sco-

L'inserimento degli IVS nel programma di estimo stride con la riforma scolastica



Da sinistra: Roberto Orlandi Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, Paolo Radi Consiglio Nazionale dei Periti industriali, Marco Simonotti Ordinario di Estimo all'Università di Palermo, Gianni Guizzardi del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi, Lorenzo Andreotti (moderatore della tavola rotonda).

lastica, non è possibile svolgere un programma così ampio e con tanti argomenti difficili da trattare e da apprendere come quelli economico estimativi. La conferenza si è conclusa con grande soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti, i quali hanno dato vita ad interessanti interventi e spunti per le integrazioni da apportare alla bozza del documento presentato e ne hanno sottolineato la pregevole qualità.

Il prossimo passo consisterà nella richiesta per avviare un corso di aggiornamento professionale riconosciuto dal MIUR-Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, con un adeguato supporto finanziario e quindi il prossimo impegno sarà definire la bozza del documento da presentare al Ministro.

All'Istituto "Cerletti" è stato riconosciuto il merito di aver organizzato l'incontro in modo eccellente con anche l'incarico di portare avanti l'iniziativa per avviare la progettazione di corsi d'aggiornamento accreditati dal MIUR, la revisione del percorso economico estimativo degli istituti tecnici superiori e la ricerca di metodi, strumenti e mezzi per il moderno insegnamento dell'economia e dell'estimo.

Tra i patrocinanti si ringraziano il MIUR, il Ministero delle Politiche Agricole, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Conegliano, per aver contribuito a dare risalto all'incontro, e infine gli *sponsor* (Ed. Hoepli, Ed. Bulgarini, Ed. Mondadori Scuola, Reda Ed., Anna Dri, Eurogroup SpA, Agrifuturo, il Banco di Credito Cooperativo delle Prealpi, il Banco di Credito Cooperativo della Marca, Stimatrix, Valutare Group, Meridiana21, Aste on line) per il loro contributo finanziario.

Infine, un doveroso ringraziamento va ai Dirigenti scolastici che hanno concesso ai loro docenti di poter partecipare così numerosi a questa prima conferenza nazionale, nonché a tutti coloro che hanno reso possibile l'evento, tra cui i colleghi giunti da tutta l'Italia che hanno animato l'incontro con vera passione e in modo costruttivo, condividendo l'obiettivo comune di porre l'attenzione sull'insegnamento di una materia così difficile e importante come quella dell'estimo per le nuove generazioni di professionisti.

di CARMELO TATANO

Docente di Estimo, I.S.I.S.S. "G.B. Cerletti", Conegliano (Tv)

ORDINI (quasi) TUTTI PRESENTI

La 1° Conferenza nazionale di aggiornamento professionale per i docenti di estimo è stato un indiscusso successo, il cui principale merito è da ascrivere al Prof. **Carmelo Tatano**, instancabile animatore ed organizzatore della manifestazione e che è riuscito a portare al tavolo dei relatori i principali Ordini professionali operanti nel settore estimativo-agrario.

L'invito anticipava infatti la presenza di Agronomi, Agrotecnici, Periti agrari e Periti Industriali, tutti presenti escluso il Vicepresidente nazionale dei Periti agrari **Paolo Vigato**, che non si è neppure fatto sostituire da nessun altro rappresentante della categoria; una assenza, questa, che è stata oggetto di diversi commenti, vista anche la presenza di molti Docenti di Istituti Tecnici Agrari (*che diplomano Periti agrari*) e che il "Cerletti" a sua volta ospita un corso di studi per Perito agrario. Con questa sola stonatura, l'appuntamento è stato un successo perché non è consueto vedere insieme, allo stesso tavolo, il mondo dell'istruzione/formazione, quello degli Ordini professionali, di soggetti privati e dell'Università. Invece i valenti organizzatori del "Cerletti" ci sono riusciti.

Di grande interesse anche la sessione pomeridiana dei lavori, riservata ai soli docenti di estimo (*esclusi quindi gli Ordini professionali*) che ha loro consentito di meglio approfondire le problematiche relative all'applicazione degli *standard* IVS.